

«Serve dare nuova linfa ai tre ex rioni minimi»

Delfino chiede lumi sugli spazi non utilizzati al meglio

Ceci, Guarna e Caridi, ex rioni minimi del territorio della VI circoscrizione. Nel dopoguerra, in queste zone, erano nate le baracche, poi nel tempo abbattute. Adesso per gran parte di questi posti c'è degrado oppure, nel migliore dei casi, non sono fruttati secondo le loro possibilità. «L'esempio lampante è quello del rione Ceci - chiarisce Demetrio Delfino, consigliere comunale del Partito di rifondazione comunista - è stato recintato ed è quasi "in ostaggio" degli scouts della chiesa del Loreto che lo hanno ricevuto dal comune e però lo utilizzano sporadicamente, anche solo una volta al mese».

Lontano da qualunque strumentalizzazione della vicenda, il consigliere comunale chiarisce «ovviamente non ce l'ho col gruppo scouts, lungi da me. Tuttavia un'area così vasta consentirebbe una serie di opportunità, ed il gruppo scouts potrebbe benissimo ritagliarsi uno spazio. Potrebbero essere fatti dei parcheggi per consentire al traffico dell'ultimo tratto della via Sbarre (quello che volge verso il ponte di San Pietro per intenderci ndr) di decongestionarsi, si potrebbe fare un'area verde o un'area gio-



SBARRE Sopra l'attuale stato dell'ex rione Ceci; qui in alto il consigliere Demetrio Delfino



chi attrezzata o tutte e due. Potrebbero, in un'area dal perimetro che lo consente, nascere spazi per fare teatro o concerti o manifestazioni all'aria aperta. E invece nulla di tutto questo al momento è possibile».

A qualche centinaio di metri è situato l'ex rione Guarna. Un territorio scostante, con baracche demolite solo in parte. «Le restanti unità sono occupate abusivamente - evidenzia Delfino - purtroppo lateralmente ci sono sterpaglie e rifiuti di ogni genere per niente salubri per le persone che abitano nei paraggi». Abbandonato dunque il rione Guarna anche se «nel

luglio del 2008 - prosegue Delfino - avevo depositato una richiesta di pulizia straordinaria che giace però abbandonata nel cassetto dell'assessorato poiché le domande restano senza risposte».

Inoltre, proprio in questi giorni chi passa nelle vicinanze può vedere i lavori in corso per la costruzione della piccola e deliziosa chiesa ortodossa in fieri. «Anche in questo caso - evidenzia il consigliere di Rifondazione - la scelta dell'allocazione non è stata propriamente felice poiché sarebbe stato importante costruire parcheggi in quella zona. Invece sono state occu-

pate aree e tolte al parcheggio e nel frontistante rione Guarna è rimasta la desolazione totale».

Dulcis in fundo, per quanto riguarda l'ex rione minimo Caridi «i problemi sono di diversa natura - conclude Delfino, in attesa di avere risposte concrete dall'amministrazione - sono state demolite in loco le ultime baracche. C'è da risolvere il fatto delle buche nel terreno poiché quando piove si riempiono d'acqua e si formano piccoli laghetti che rendono difficile e pericoloso il passaggio delle autovetture».

GABRIELLA LAX
g.lax@calabrianora.it